

Renzo Mori

Renzo Mori è stato un cantante e attore di rivista famosissimo negli anni '30 ma del quale, come spesso accade, le notizie biografiche sono quasi del tutto assenti. Nato a Milano intorno al 1890, inizia a farsi conoscere nel 1929, quando incide i primi dischi per la Edison Bell. Avviene in questo periodo il suo debutto radiofonico come interprete di operette al fianco della mezzosoprano Elvira Ravelli. Nell'Aprile 1930 compare per la prima volta la sua foto sul



Radiocorriere, con una didascalia che recita “Il tenore Renzo Mori della stazione di Milano”¹. Nel 1930 firma un contratto con la casa discografica Fonotecnica per la quale incide per circa un decennio. Ma è sul finire del 1932 che arriva la svolta: è in questo periodo che firma un contratto con la Voce del Padrone per la quale Mori incide un gran numero di 78 giri e lo pone fra i suoi artisti di punta. Nel 1934 incide anche per la Fonit, accompagnato dall'Orchestra Blue Star di Pippo Barzizza.

Sempre nel 1934, prende parte alla realizzazione di alcuni dischi basati sulla trama del *Pinocchio* di Collodi ad opera di Guido Cantini con Giulietta de Riso, incidendo alcuni piccoli inserti musicali con Nelsa Semenza².

In brevissimo tempo, si afferma come uno dei maggiori interpreti di musica leggera, specializzandosi nel repertorio milanese e, dal 1935 in poi, nelle canzoni di regime.

Dotato di buone doti attoriali, fra il 1930 e il 1936 prende parte a numerose operette, in particolare al Teatro La Fenice³.

Stringe in questo periodo un duraturo rapporto di collaborazione con i colleghi Crivel, Goffredo Molina, Bice Leni e Pina Granata. Con questi ed altri colleghi forma numerose formazioni vocali. Nel 1936, con Goffredo Molina, è spesso in scena con alcuni concerti di *musica varia* – così li definivano i giornali del tempo. I due artisti, a volte in Trio con la Leni o con la Granata, incidono fra il 1936 e il 1937 una fortunata serie di dischi per la Voce del Padrone di cui si ricordano in particolare *Tutto va ben madama la marchesa* (HN 1129) e *Quando un visconte* (HN 1151).

¹ Radiocorriere anno IV, n.15, pag. 21

² Vedi *Comoedia, fascicolo periodico di commedie e di vita teatrale*, 1934, pag. 24

³ Vedi Girandi e Rossi, *Il Teatro La Fenice: 1792-1936*, Volume 1, Albizzi Editore, 1989 pp. 344-345

IL DISCOBOLO

Museo Virtuale del Disco

Altre formazioni vocali di questo periodo che vedono la partecipazione attiva di Mori sono:

- il Trio Vocale Columbia con Molina e Crivel, con il quale Mori incide un certo numero di dischi (1935-1937) spesso accompagnando celebri colleghi del periodo. Per i dischi La Voce del Padrone, gli stessi artisti compongono il Trio Dover.
- Il Duo Rossi-Mori con Crivel su dischi La Voce del Padrone (1940) che diventa Duo Nelli su dischi Columbia. In un'occasione (*Ba Ba Baciarmi Piccina*, DQ 3393), viene accreditato come Trio Nelli insieme ad una voce femminile non identificata.
- Il Quartetto Uморistico (1936-1940) con Lita Manuel (poi sostituita da Pina Granata), Molina e Crivel. I quattro incidono un buon numero di dischi per la Columbia.

Notevole, dal 1938 in poi, la collaborazione con il chitarrista e cantante milanese Angelo Servida alias Nino Amorevoli. Con lui Mori forma per l'etichetta discografica Odeon il Duo Gianni e Ramiro (1938-1940). Sempre con Servida, canta nel Trio Mesisia e nel Trio Fratelli Riss, in entrambi i casi con un terzo elemento non ben identificato.

Nel 1938 incide per la Voce del Padrone la canzone *Forza, Inter!* di Giuliani e Borella (HN 1548), l'inno dell'associazione sportiva Ambrosiana-Inter con l'orchestra diretta da Dino Olivieri e un coro di autentici tifosi.

Scaduto il suo contratto con la Voce del Padrone, dal 1940 in poi la sua attività discografica si divide fra la Odeon, la Fonotecnica, la Fonit e la Telefunken. Per quest'ultima casa discografica, incide alcuni ormai rari 78 giri in dialetto milanese con l'orchestra di Luciano Zuccheri.

Nel Gennaio del 1942 ottiene un clamoroso successo al Salone della Stampa di Torino in una serata di canzoni milanesi organizzata da Alberto Calantuoni cantando "El fioeu giò in Africa" di Ravasini. Insieme a lui, si esibiscono Pina Granata, Dante Feldmann, Piera Cappelletti, la piccola Franca Casalboni e il maestro Nino Ravasini. Le sue tracce si perdono in questo periodo.

Simone Calomino

Se avete altre notizie sulla vita e sulla carriera di questo artista,
potete contattarci al nostro indirizzo di posta elettronica
ildiscobolo@gmail.com